

The ANSA logo consists of the word "ANSA" in white, bold, uppercase letters, centered within a solid green rectangular background.

Jobs act: Poletti, lavoro flessibile costa più di stabile

(ANSA) - ROMA, 19 GIU - Il Governo ha stabilito il principio che il lavoro flessibile deve costare di più di quello stabile. Lo ha ribadito il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, intervenendo in videoconferenza a un convegno dei giuslavoristi italiani, spiegando che lo sgravio contributivo previsto in legge di stabilità per le assunzioni a tempo indeterminato va in questa direzione. «L'aumento dei contratti stabili - ha detto - era uno degli obiettivi della riforma del lavoro, e questo sta avvenendo. Anche il numero degli occupati ha recuperato 200mila unità, e a fine aprile è tornato al livello di fine 2012. È ancora poco ma, insieme con la diminuzione delle ore di cassa integrazione, e con tutte le cautele del caso, è un segnale positivo». Il ministro non teme che la fiammata positiva sia dovuta solo agli sgravi contributivi, e possa spegnersi fra tre anni. «Non potrà accadere: abbiamo ridotto le categorie dei contratti precari e stabilito il principio che il lavoro flessibile debba costare più del lavoro stabile, che costituisce la regola. Abbiamo già iniziato con l'Irap, dalla cui base imponibile sono sottratte le retribuzioni a tempo indeterminato. Il governo proseguirà su questa strada. A quel punto non vedo perché un imprenditore, fra tre anni, debba privarsi di un lavoratore con esperienza per assumerne uno che, alla fine, gli costerà di più».

(ANSA).

Pensioni: Boeri, si parla a sproposito di diritti acquisiti

(ANSA) - MILANO, 19 GIU - «Nel nostro Paese si parla troppo a sproposito di diritti acquisiti». Così il presidente dell'Inps, Tito Boeri, a un convegno dei giuslavoristi a Milano. «Con la riforma che abbiamo fatto siamo passati a un sistema pensionistico più sostenibile», spiega Boeri sottolineando che «per principi di equità dovrebbero essere considerate non solo le differenze di reddito ma anche i rapporti intergenerazionali. Chi ha avuto di più in passato dovrebbe essere chiamato a dare un contributo maggiore», sostiene il presidente dell'Inps che poi aggiunge: «Il legislatore dovrebbe difendere in tutti i modi il sistema contributivo, dovrebbe prendere l'impegno che ciò che si sta versando non verrà mai toccato». Boeri chiede che «quando si parla di diritti acquisiti lo si faccia con cognizione di causa». Poi ribadisce ancora una volta che «quello che tu hai versato nessuno te lo deve toccare, questa deve essere la linea del Piave».

(ANSA).

Pensioni: Boeri, ho risposto a sindacati, presto ci vedremo

(ANSA) - MILANO, 19 GIU - «Ho risposto oggi stesso a una lettera di richiesta di convocazione» da parte dei sindacati e «presto convergeremo su una data per vederci e parleremo». Così il presidente dell'Inps, Tito Boeri, intervenendo a un convegno dei giuslavoristi alla Triennale di Milano. Boeri replica ancora una volta anche a chi lo accusa di essere il proprietario dell'Inps: «Io vorrei essere un po' meno proprietario, è da mesi che spingo che si faccia una riforma della governance che è giusta da farsi» perché bisogna «ridurre i poteri del presidente e dare una governance stabile, una struttura meno monocratica».

(ANSA).



Jobs Act: Poletti, lavoro flessibile costa più di quello stabile =

(AGI) - Roma, 19 giu. - «Abbiamo ridotto le categorie dei contratti precari e stabilito il principio che il lavoro flessibile debba costare più del lavoro stabile, che costituisce la regola». Lo afferma il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, nella videoconversazione con il presidente degli avvocati giuslavoristi italiani, Aldo Bottini, al convegno milanese su «Lavori e Diritti». «Abbiamo già iniziato con l'Irap, dalla cui base imponibile sono sottratte le retribuzioni a tempo indeterminato. Il governo proseguirà su questa strada. A quel punto non vedo perché un imprenditore, fra tre anni, debba privarsi di un lavoratore con esperienza per assumerne uno che, alla fine, gli costerà di più», aggiunge.

«L'aumento dei contratti stabili - dice ancora Poletti - era uno degli obiettivi della riforma del lavoro, e questo sta avvenendo. Anche il numero degli occupati ha recuperato 200mila unità, e a fine aprile è tornato al livello di fine 2012. È ancora poco ma, insieme con la diminuzione delle ore di cassa integrazione, e con tutte le cautele del caso, è un segnale positivo».

(AGI) Red/Ila 191255 GIU 15

Pensioni: Boeri, si parla troppo a sproposito di diritti acquisiti

(AGI) - Milano, 19 giu. - Il presidente dell'Inps, Tito Boeri, ritorna sul tema che i veri diritti acquisiti sulle pensioni sono legati al contributivo e non al retributivo. «Si parla a volte troppo a sproposito di diritti acquisiti nel nostro Paese», ha detto Boeri nel corso di un convegno di giuslavoristi a Milano. Per Boeri, «chi ha avuto di più in passato, oggi dovrebbe essere chiamato a dare un contributo maggiore», considerando che «i principi di equità dovrebbero considerare non solo le differenze di reddito, ma anche dei rapporti intergenerazionali». (AGI) Dan/Stp (Segue)

191943 GIU 15

Pensioni: Boeri, si parla troppo a sproposito di diritti acquisiti - 2

(AGI) - Milano, 19 giu. - Per il futuro, ha sottolineato il presidente dell'Inps, «il legislatore dovrebbe difendere in tutti i modi il contributivo, dovrebbe prendere l'impegno che ciò che si sta versando non verrà mai toccato». Premettendo che «con le riforme che abbiamo fatto siamo passati ad un sistema pensionistico sostenibile», Boeri ha rinnovato l'appello che «quando si parla di diritti acquisiti lo si deve fare con cognizione di causa».

«Quello che hai versato - ha concluso - nessuno te lo deve toccare: questa deve essere la linea del Piave». Infine, un accenno sulla creazione di nuova occupazione: «I passi di crescita che stiamo vedendo sono ancora modesti, tali da non pensare che possano incidere sul mercato del lavoro».

(AGI) Dan/Stp 191943 GIU 15

Pensioni: Boeri, risposto a sindacati, presto ci vedremo

(AGI) - Milano, 19 giu. - «Mi è arrivata una lettera con una richiesta di convocazione, ho risposto oggi stesso e presto convergeremo su una data per vederci e parleremo»: così il presidente dell'Inps, Tito Boeri, nel corso di un convegno dei giuslavoristi a Milano, ha risposto ai sindacati dei pensionati che chiedono un incontro per definire un nuovo protocollo di relazioni sindacali e costruire un rapporto più costrittivo con l'Inps.

(AGI) Dan/Stp 191922 GIU 15

(AGI) - Milano, 19 giu. - Quindi Boeri risponde nuovamente alla segretaria generale di Spi-Cgil, Carla Cantone, che l'accusa di eccessiva autorità nella gestione dell'ente: «Non sono proprietario dell'Inps, ne sono consapevole; anzi è da mesi - ha affermato Boeri - che spingo per fare una riforma della governance dell'Inps. È giusto che si faccia: ridurre i poteri del presidente ed è importante dare una governance più stabile e non una struttura monocratica».

(AGI) Dan/Stp 191930 GIU 15



LAVORO: POLETTI, CON JOBS ACT ITALIA SI ALLINEA AD EUROPA

Milano, 19 giu. - (AdnKronos) - «Il nostro obiettivo, col Jobs Act, è stato quello di provare a portare le politiche del lavoro a un allineamento sostanziale con quelle europee». Lo ha detto il ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali Giuliano Poletti, in videocollegamento con il convegno nazionale Lavori e Diritti, ospitato oggi e domani dalla Triennale di Milano e organizzato da Agi (Avvocati Giuslavoristi Italiani). «La fortissima precarizzazione ha finito col danneggiare i giovani e le imprese - spiega Poletti - perché ha fatto sì che non si investisse più sulle competenze. Abbiamo mirato a stabilizzare il mercato del lavoro, un contratto a tempo indeterminato costerà all'imprenditore meno di quello di lavoro precario».

LAVORO: POLETTI, CON JOBS ACT ITALIA SI ALLINEA AD EUROPA (2)

Roma, 19 giu. - (AdnKronos) - Il risveglio dell'occupazione che si registra in questi primi mesi dell'anno non sarà solo una "fiammata" accesa dagli sgravi contributivi e destinata spegnersi al termine degli incentivi. È il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a sottolinearlo nel corso della videoconversazione con il presidente degli avvocati giuslavoristi italiani, Aldo Bottini, al convegno milanese su Lavori e Diritti. «Non potrà accadere: abbiamo ridotto le categorie dei contratti precari e stabilito il principio che il lavoro flessibile debba costare più del lavoro stabile, che costituisce la regola. Abbiamo già iniziato con l'Irap, dalla cui base imponibile sono sottratte le retribuzioni a tempo indeterminato. Il governo proseguirà su questa strada. A quel punto non vedo perché un imprenditore, fra tre anni, debba privarsi di un lavoratore con esperienza per assumerne uno che, alla fine, gli costerà di più», assicura.



adnkronos
labitalia

LAVORO: POLETTI, CON JOBS ACT, ITALIA SI ALLINEA AD EUROPA

Milano, 19 giu. - (Labitalia) - «Il nostro obiettivo, col Jobs Act, è stato quello di provare a portare le politiche del lavoro a un allineamento sostanziale con quelle europee». Lo ha detto il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Giuliano Poletti, in videocollegamento con il convegno nazionale Lavori e Diritti, ospitato oggi e domani dalla Triennale di Milano e organizzato da Agi (Avvocati Giuslavoristi Italiani). «La fortissima precarizzazione ha finito col danneggiare i giovani e le imprese - spiega Poletti - perché ha fatto sì che non si investisse più sulle competenze. Abbiamo mirato a stabilizzare il mercato del lavoro, un contratto a tempo indeterminato costerà all'imprenditore meno di quello di lavoro precario».

LAVORO: POLETTI, RISVEGLIO OCCUPAZIONE NON SOLO UNA FIAMMATA

Roma, 19 giu. - (Labitalia) - Il risveglio dell'occupazione che si registra in questi primi mesi dell'anno non sarà solo una "fiammata" accesa dagli sgravi contributivi e destinata spegnersi al termine degli incentivi. È il ministro del Lavoro, Giuliano Poletti, a sottolinearlo nel corso della videoconversazione con il presidente degli avvocati giuslavoristi italiani, Aldo Bottini, al convegno milanese su Lavori e Diritti. «Non potrà accadere: abbiamo ridotto le categorie dei contratti precari e stabilito il principio che il lavoro flessibile debba costare più del lavoro stabile, che costituisce la regola. Abbiamo già iniziato con l'Irap, dalla cui base imponibile sono sottratte le retribuzioni a tempo indeterminato. Il governo proseguirà su questa strada. A quel punto non vedo perché un imprenditore, fra tre anni, debba privarsi di un lavoratore con esperienza per assumerne uno che, alla fine, gli costerà di più», assicura. Sui temi della rappresentanza e del salario minimo il ministro ha

confermato la fiducia nella responsabilità delle parti sociali a trovare un punto d'incontro: «La legge accompagnerà e faciliterà questi processi, per esempio sul piano fiscale. Fermo restando che, in assenza di decisioni tra le parti sociali, la politica dovrebbe intervenire per salvaguardare l'efficienza e la competitività del sistema produttivo», prosegue. Sul monitoraggio della riforma e la disponibilità dei giuslavoristi a collaborare alla raccolta dei dati e delle informazioni, il ministro ha espresso ampia disponibilità, definendo «strutturale il metodo di monitorare le riforme, per valutarne gli effetti e decidere se continuare sulla strada intrapresa o cambiare strada».